

SCHEMA TECNICA

SECONDO RICCARDO

SCENA

Gli attori interagiscono con il pubblico in varie parti dello spettacolo. La fusione della presenza scenica interpersonale tra pubblico e rappresentazione, fondata su basi di realtà che vanno a sfumare in maniera articolata nella recitazione, crea un quadro in cui la condivisione degli spazi gioca un ruolo fondamentale.

Quanto sopra per giustificare e indicare l'importanza della richiesta di una distribuzione dei posti paganti il più possibile fedele allo schema riportato sotto.

La compagnia è ben consapevole delle difficoltà strutturali, organizzative e di quelle riguardanti la necessità del rispetto di un piano di sicurezza approvato dagli organi di competenza. Per questo motivo si prega di prendere contatto il prima possibile per eventuali proposte di adattamento, in modo che le modifiche possano essere progettate per tempo da entrambe le parti.

Nel foglio successivo si trova lo schema di montaggio con l'organizzazione degli spazi scenici. Le file rosse che indicano le sedie sono distribuite sia sul palco che in platea, saranno quindi necessarie delle sedute mobili.

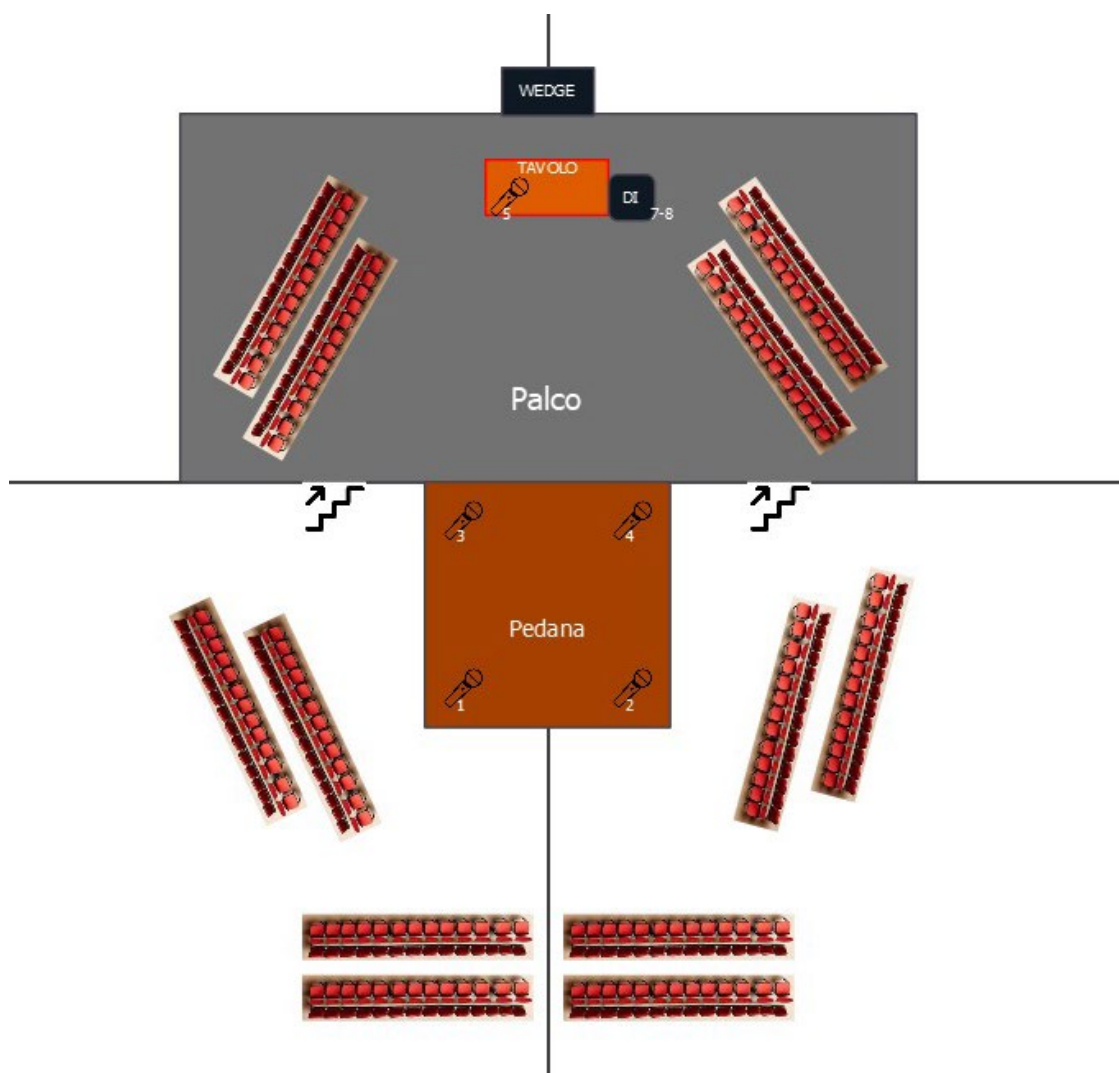
La pedana sarà eventualmente a carico della compagnia (da valutare possibili adattamenti).

Il tavolo invece viene richiesto in loco: è necessario che sia solido, con una superficie di circa 1,5m x 0,8m e un'altezza tra 70 e 80 cm, deve avere lo spazio sottostante sufficiente per un attore seduto a terra e quindi libero da gambe centrali e con la possibilità di accedere facilmente alla parte inferiore della tavola (le classiche quattro gambe agli angoli sono la soluzione ottimale). Inoltre se fosse possibile sarebbe importante, nella parte frontale bassa, ottenere un qualche tipo di chiusura che permetta comunque la vista della persona seduta sotto al tavolo come una rete metallica o simili.

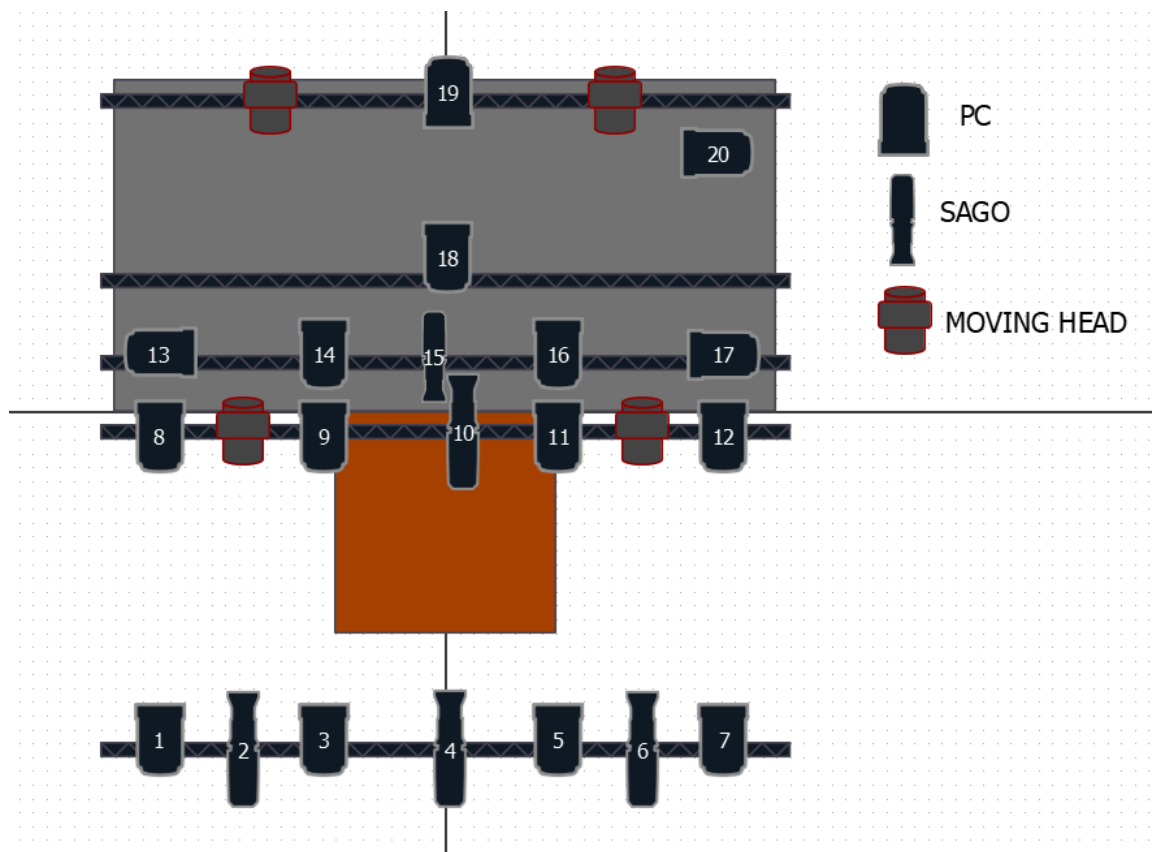
LUCI

Mixer e dimmer: non è richiesto alcun mixer specifico (lo spettacolo è stato costruito le prime volte su ETC-IonXE), è necessaria invece la presenza di un tecnico residente per la programmazione e per i puntamenti.

Il dimmer deve comunque avere la possibilità di ottenere tutti i 20 canali richiesti singolarmente in regolata più la sala o mezza sala, anche se è possibile adattare il progetto accoppiando alcuni canali.



LIGHT PLOT



Seguendo la pianta:

- 1 e 7: piazzato sotto palco, zone laterali alla pedana.
- 3 e 5: piazzato sotto palco, zona pedana.
- 2 e 6: speciali laterali sulle scale di accesso al palco.
- 4, 10, 15 e 18: corridoio a zone con canali separati, partendo dal bordo della pedana arriva fino al tavolo sul palco.
- 8, 12, 13 e 17: corridoio trasversale evitando il pubblico sul palco.
- 9 e 11: zona fronte palco.
- 14 e 16: zona di rinforzo centro palco e fondo.
- 19: contro sul tavolo, gelatinato freddo (201).
- 20: si tratta di un faro a terra che deve illuminare di taglio la parte sotto al tavolo.
- **Moving head:** lo scopo delle teste mobili è sia quello di fare da contro luce sia quello di ottenere semplici movimenti e cambi colore durante alcune scene con musica ritmata e ballo. Non è quindi richiesto alcun modello specifico, sarà comunque necessario che siano adeguate alla dimensione dello spazio sia per numero che luminosità.

AUDIO

È richiesto un impianto adeguato alla venue, capace di copertura uniforme sia di zone che in frequenze, in alcuni momenti saranno necessari volumi importanti (maggiori a 110db uniformi) e forte presenza di frequenze basse.

Il mixer deve coprire almeno gli 8 canali richiesti più eventuali presentatori o musica di sottofondo per ingresso pubblico, è importante la presenza di un compressore di dinamiche per ogni canale microfonico e un equalizzatore parametrico. Si richiede la presenza di qualche effetto riverbero, delay e pitch-shifter per il microfono in zona tavolo.

Come da schema di montaggio:

- 1x wedge dietro al tavolo in posizione rialzata.
- 4x sm58 su asta per la pedana con cavo da 15m minimo ciascuno e 1x sm58 su asta in zona tavolo.
- 1x DI stereo in zona tavolo per musica dal laptop e cavo minijack trs per il collegamento.

Personale

Oltre al personale di sala è richiesto almeno un tecnico residente che conosca bene la struttura e sia responsabile di tutto il materiale, dei quadri elettrici, programmazione e puntamento luci.

Organizzazione e distribuzione:
Bonawentura Soc. Coop. Teatro Miela
www.miela.it

Per qualsiasi dubbio o necessità di rimodulazione tecnica:

Antonio
T: 340 6719432

Organizzazione, logistica,
scena e regia:

Alejandro
T: 349 8149895